Relazione di fine mandato del direttore della sezione di coordinamento della didattica

L'attuale direzione di sezione è in carica dal 1° ottobre 2021 con mandato triennale con scadenza 30 settembre 2024. I principali obiettivi culturali e strategici adottati e perseguiti nell'ambito della didattica di Dipartimento nel mandato di riferimento sono due:

1) Valorizzazione ed ottimizzazione dei percorsi formativi già attivi;

2) Ampliamento dell'offerta didattica.

Il nuovo statuto dell'Università Iuav di Venezia entrato in vigore nel 2018 ha portato, tra le altre cose, alla fusione di tre Dipartimenti, fino a quel momento presenti in Ateneo, nell'unico Dipartimento di *Culture del Progetto*. La contrazione della struttura governativa e amministrativa di Iuav ha imposto una revisione dell'intera offerta formativa ma, soprattutto, il sostanziale passaggio ad un progetto didattico unitario di Scuola e non più ramificato e articolato nei diversi Dipartimenti. I primi passi di questa radicale trasformazione sono stati già mossi dall'anno accademico 2018-19, vedendo un primo triennio (2018-21) di assestamento nella nuova configurazione.
Ad ottobre 2021, un quadro ancora piuttosto frammentario dell'offerta didattica Iuav ha suggerito un radicale processo di valorizzazione ed ottimizzazione, che ha fondato le proprie ragioni sulla consapevolezza che la tradizionale divisione in filiere di studio, troppo spesso intese come ambiti chiusi e impermeabili ad altre componenti, non ha aiutato, nella storia recente di Iuav (dal 2001 ad oggi), a tradurre in didattica la complessità e l'articolazione del progetto contemporaneo. Il progetto didattico portato avanti nell'ultimo triennio ha tentato quindi di creare nuove connessioni interdisciplinari, trasversali rispetto ai diversi Corsi di Studio, capaci di arricchire e valorizzare l'esperienza formativa dello studente e, al contempo, di caratterizzare in modo specifico e originale i percorsi didattici Iuav rispetto ai principali competitor locali, nazionali e internazionali.

All'interno di questo quadro generale, con riferimento all'offerta didattica già presente in Iuav, sono state avviate un serie di azioni che possono riassumersi in:

- Le principali revisioni dei progetti didattici, realizzate nel triennio di riferimento, hanno avuto come obiettivo sottolineare e rafforzare, in tutte le filiere di studio Iuav, l'impronta comune della didattica del progetto. Con uno sguardo rivolto all'innovazione dei processi formativi, in riferimento al mutamento del mercato del lavoro e delle professioni e, al contempo, alla tradizione centenaria della Scuola del Progetto veneziana, il processo di revisione e ottimizzazione della didattica Iuav ha voluto recuperare la base teorico-critica del sapere come premessa alla pratica, superando i conflitti tra pensiero pratico e pensiero teorico, tra specializzazione e universalismo, dove la componente artistica – o per meglio dire 'poietica' – del progetto, nelle sue definizioni, viene assunta come la raffinata e intelligente sintesi dei diversi saperi. Una sintesi che accetta e continua a sperimentare quel laborioso e affascinante equilibrio fra le componenti artistiche e quelle tecniche del progetto, dove la creatività si confronta con i requisiti tecnici che spesso si traducono in stimoli per un'invenzione formale originale e complessa. Una didattica quindi che, nel declinare e ri-definire la pratica del progetto nei diversi ambiti di studio (dal progetto di architettura a quello di design, dalla pianificazione alla moda, alle arti e fino al teatro) ha tentato di stabilire una matrice operativa e un *imprinting* formativo comune a tutte le filiere.

- Ampliamento dell'offerta didattica relativa ai crediti liberi (TAF C e D), inteso sia come un ambito di maggiore definizione tematica dei diversi percorsi ma anche, e soprattutto, come uno spazio formativo comune a più corsi di laurea su temi e questioni di comune interesse, consentendo agli studenti di attraversare liberamente i confini caratterizzanti dei propri percorsi per sperimentare temi e riflessioni trasversali, sia nella dimensione teorica che pratica e di progetto alle diverse scale, arricchendo, in questo modo, il proprio bagaglio culturale e le proprie capacità operative.

Una seconda linea di azione ha riguardato l'ampliamento dell'offerta didattica Iuav con l'obiettivo di dare risposta a due questioni cruciali:

- Aumentare il numero di studenti regolarmente iscritti ai Corsi di Laurea Iuav, riequilibrando il rapporto docenti/studenti/servizi al fine di migliorare le *performance* di Ateneo e di Dipartimento in relazione alle quote premiali dell'FFO (Fondo di Funzionamento Ordinario) erogato dal MUR (Ministero dell'università e la Ricerca) alle Università italiane.

- Aderire al progetto promosso dall'Ateneo denominato *Venezia Città campus*, in piena coerenza al piano strategico Iuav 2023-27.

Il Dipartimento di *Culture del Progetto* all'atto della sua fondazione nel 2018 contava circa 120 ricercatori e docenti strutturati con un bacino di studenti attestato intorno alle 4500 unità. A seguito dei diversi piani straordinari del reclutamento del personale universitario, emanati dal MUR dal 2019 in poi, il numero di ricercatori e docenti strutturati è aumentato di circa il 50%, arrivando alle attuali 182 unità, mentre il numero di studenti regolarmente iscritti è rimasto pressappoco inalterato. Questa nuova condizione ha generato uno squilibrio, soprattutto in termini del costo standard/studente, uno dei paramenti utilizzati dal MUR per attribuire una quota dell'FFO e con maggiore incidenza nell'assegnazione delle risorse, rispetto al quale era necessario avviare una serie azioni mirate ad aumentare la popolazione studentesca in rapporto all'aumento dei docenti. Tra le azioni intraprese dalla direzione del Dipartimento di *Culture del Progetto* nel suo mandato triennale (2021-2024), c'è sicuramente quella di dare attuazione, in accordo con la governance di Ateneo, agli obiettivi elencati nel piano strategico Iuav 2023-24.
Venezia Città Campus, così come descritta nei suoi obiettivi al punto 6 (pag.13) del già citato piano strategico, nasce da un accordo, sancito dalla firma di un protocollo di intesa, tra i due Atenei veneziani (Iuav e Ca' Foscari), il Comune di Venezia, La Regione Veneto, la Fondazione Venezia Capitale mondiale della Sostenibilità, Il Conservatorio *Benedetto Marcello* e l'Accademica delle Belle Arti di Venezia. La vasta offerta formativa di *Venezia Città Campus*, che abbraccerà diversi campi del sapere e delle professioni, sarà divisa in poli tematici di cui due, il *Polo dell'Acqua* e il *Polo del Restauro*, vedranno l'avvio già dall'anno accademico 2024-25 con l'apertura di quattro nuovi Corsi di Studi proposti da Iuav. Questi primi due poli, ai quali nel tempo se ne aggiungeranno sicuramente altri, vedono la partecipazione, oltre ai partner del progetto, anche del CNR/ISMAR e della Marina Militare e nascono con l'obiettivo di formare profili professionali e culturali altamente specializzati e con forte carattere multidisciplinare, su varie tematiche che spazieranno dalla sostenibilità, alla transizione ecologica, alle energie rinnovabili, alla cura e difesa del territorio fino alle azioni di tutela e salvaguardia del Patrimonio Culturale in contesti che presentano una forte relazione con l'acqua (ambienti costieri e lagunari) di cui Venezia rappresenta un caso emblematico e paradigmatico per diverse ragioni. I quattro nuovi progetti didattici proposti da Iuav, di cui tre erogati in lingua inglese così da attrarre l'interesse di un bacino di studenti internazionale, riguardano, nello specifico:

- Per il Polo del Restauro: un corso di laurea quinquennale a ciclo unico in *Progetto e Conservazione del patrimonio in aree a rischio* (Classe di Laurea LM-4 Architettura e ingegneria edile -architettura);

- Per il Polo dell'Acqua: due corsi di laurea magistrali, il primo in *Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri* (Classe di Laurea LM-23 - Ingegneria civile) il secondo in *Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri* (Classe di Laurea LM-35- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio). A questi si aggiunge il terzo indirizzo *Scienza e progettazione per lo spazio costiero e marittimo* all'interno del corso magistrale in *Urban Planning for Transition*, già attivo a Iuav.

Tutti i vari partner del progetto *Venezia Città Campus* hanno espresso il pieno apprezzamento nei confronti dei nuovi progetti didattici proposti da Iuav in quanto espressione di una didattica innovativa, nata da un enorme sforzo di cooperazione, di condivisione e di messa a sistema di saperi e competenze tra tutti gli attori in campo. Se con il corso in *Progetto e Conservazione del patrimonio in aree a rischio* Iuav sottolinea il suo tradizionale interesse verso i temi del restauro alle diverse scale, con gli altri tre progetti didattici intende aprirsi verso nuovi ambiti formativi, mai esplorati prima, come quello delle scienze ambientali e delle ingegnerie.
Iuav accetta questa nuova sfida proponendo corsi di studi di respiro internazionale e strutturati su un impianto formativo estremamente originale e innovativo: i vincoli legati alla classe di laurea e imposti dal MUR, che negli anni hanno spesso generato un'omologazione a livello nazionale dei percorsi formativi di una stessa classe, sono ridotti al minimo consentito dalla legge a favore di una maggiore trasversalità e interdisciplinarietà

dei progetti didattici, affiancando al tradizionale impianto tecnico-scientifico una forte componente progettuale, insieme a un cospicuo numero di insegnamenti legati all'ambito disciplinare umanistico. Questa trasversalità e contaminazione dei saperi, racchiusi all'interno dello stesso Corso di Laurea, ridisegna le competenze professionali in uscita, a favore di una nuova figura in grado di governare processi progettuali e di controllo del territorio sempre più complessi e capaci di confrontarsi con tematiche che vanno dalla sociologia all'economia, dalle grandi infrastrutture territoriali alla salvaguardia del patrimonio storico artistico. Questi nuovi corsi, già strutturati per assumere in breve tempo la struttura di lauree interateneo grazie alla partecipazione di Cà Foscari e della Scuola di Ingegneria dell'Università di Padova e, al contempo, potendo contare sul contributo del CNR e della Marina Militare, saranno affidati a docenze altamente specializzate in questi temi e che già costituiscono delle eccellenze per le singole Scuole o Enti che partecipano al progetto.
Sempre all'interno del progetto *Venezia Città Campus*, la direzione della didattica ha avviato una serie di confronti e verifiche, sia interne che rispetto agli partner del progetto, relative all'avvio del Polo della Arti, in cui accogliere Corsi di Laurea incentrati su temi che assumono e declinano il tema dell'Arte secondo diverse definizioni e proposte didattiche.
I quattro progetti didattici appena descritti, che seppur nati nella logica della condivisione interateneo all'interno del progetto *Venezia Città Campus*, avranno come sede amministrativa lo Iuav e questo consentirà all'Ateneo di aumentare il numero di studenti, al completamento delle coorti biennali per i corsi magistrali e di quella quinquennale del ciclo unico, di circa 900 studenti.
Se i progetti didattici finora descritti riguardano un versante Iuav orientato alla cooperazione territoriale, su un versante più interno all'Ateneo, quindi fuori dal progetto *Venezia Città Campus*, sono state programmate una serie di azioni che riguardano i percorsi didattici già attivi. Dal prossimo anno accademico 2024-25 prenderà l'avvio a Iuav un nuovo Corso di Laurea magistrale in *Moda* della classe di laurea LM12 (Design), attualmente configurato come indirizzo del Corso di Laura magistrale in *Arte visive e Moda*, della Classe di Laurea LM 65 (*Scienze dello spettacolo e produzione multimediale*). Secondo questa nuova definizione, Il nuovo progetto didattico magistrale in *Moda*, insieme con il Corso di Laurea triennale già attivo, completa la filiera di studi in *Design della Moda*. Al contempo, il Corso di Laurea magistrale in *Arte Visive*, non dovendo più contenere al suo interno il percorso in Moda, si riconfigura in *Arte Visive e Cinema Espanso*, esplicitando una nuova componente di studio, quella di cinema, mostrando molta più coerenza e aderenza con la declaratoria della Classe di Laurea a cui appartiene.
Sempre sul versante delle politiche interne, già dall'a.a. 2022-23 il corso di laurea triennale in Architettura ha aumentato di 60 unità il numero dei possibili iscritti, portandolo da 360 a 420 unità, mentre dal prossimo a.a. 2024-25 Il corso di laurea triennale in *Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni* raddoppia il numero di ingressi programmato del curriculum di *Interior design* portandolo da 60 a 120 unità.

In conclusione, tutte le azioni promosse dall'attuale direzione della didattica nel suo mandato triennale 2021-24, hanno perseguito i due principali obiettivi, già chiariti in premessa: il miglioramento e l'ottimizzazione dei Corsi già attivi e l'ampiamento dell'offerta didattica del Dipartimento. Per il primo punto, in una logica di ampia condivisione all'interno del gruppo di lavoro permanete della didattica e attraverso un riequilibrio e ridistribuzione delle risorse che l'Ateneo destina annualmente alla didattica, sono state attuate e programmate una serie di azione mirate al miglioramento dei progetti didattici creando le condizioni necessarie ad esplicitare al massimo il loro potenziale formativo, ampliando notevolmente il loro potere attrattivo al livello locale, nazionale e interinazione.
In merito al secondo punto, il processo di ampliamento dell'offerta didattica Iuav è stato frutto di una serie di riflessioni e valutazioni molto articolate: l'espansione verso aree formative mai praticate da Iuav, come quella delle ingegnerie, consente di non creare frizioni e competizione interna e, al contempo, di esplorare un nuovo potenziale formativo attraverso progetti didattici altamente innovativi, sia nel loro impianto formativo che per i temi trattati, che pongono una distanza, già in premesse, dai progetti analoghi già attivi nelle principali Università del Triveneto.